



COMUNE DI MAGNACAVALLO

Magnacavallo, 29/04/2025
Prot. pec

Al Sindaco
Ai membri della Giunta
Ai membri del Consiglio
Ai Responsabili di Servizio
All'Organo di revisione economico-finanziario
Allodi Dr. Simone
All'Organismo Indipendente di Valutazione
Barusso Dr. Edoardo

Oggetto: Relazione sugli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo unico degli enti locali, articolo introdotto dall'art. 3, comma 1 lett. D), della Legge n. 213/2012. Esiti controlli 2024

1. Riferimenti normativi.

Il d.l. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, ha profondamente innovato il sistema dei controlli interni degli Enti locali, prevedendo, tra l'altro, il controllo successivo di regolarità amministrativa, organizzato secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del Segretario comunale, in base alla normativa vigente.

La norma prevede, inoltre, che siano soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, e che gli esiti del controllo siano trasmessi periodicamente, a cura del Segretario comunale, ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori dei conti, agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio comunale.

1. La disciplina dell'ente.

In esecuzione di quanto previsto dal d.l. 174/2012, il Consiglio comunale di Magnacavallo ha approvato, con deliberazione n. 2 del 24/01/2013, il Regolamento Comunale dei Controlli interni, che disciplina i controlli successivi di regolarità amministrativa, prevedendo, in particolare che sono soggetti a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio, le determinazioni di accertamento di entrata e di impegno spesa, gli atti di liquidazione della

spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, individuati a campione sulla base dei seguenti principi generali di revisione aziendale:

- a) utilità delle risultanze del controllo ai fini del miglioramento della prassi amministrativa;
- b) contestualità, nel senso della vicinanza cronologica tra l'emanazione dell'atto l'attività di controllo;
- c) indipendenza della figura del controller rispetto ai soggetti responsabili degli atti;
- d) imparzialità nella scelta degli atti da sottoporre a controllo;
- e) ininfluenza rispetto ai tempi dell'azione amministrativa;
- f) condivisione del modello di controllo all'interno dell'ente;
- g) flessibilità della metodologia rispetto alla natura degli atti e agli obiettivi prefissati;
- h) integrazione con le altre modalità di controllo;
- i) rilevanza, nel senso di sottoporre con priorità a controllo gli atti con maggior significato e complessità amministrativa.

Il Regolamento prevede che il controllo successivo venga svolto sugli atti di cui all'art. 2, comma 3 mediante controlli a campione in misura non inferiore al 10% per ciascun settore.

Il Regolamento prevede, infine, che il referto sui controlli successivi di regolarità amministrativa sia trasmesso ai soggetti individuati dalla legge.

Relativamente ai controlli da effettuarsi per l'anno 2024 sono stati individuati i seguenti atti:

TIPOLOGIA ATTO	NUMERO	DATA	SETTORE
Delibera di Giunta	4	11/01/2024	
Delibera di Giunta	13	22/02/2024	
Delibera di Giunta	25	28/03/2024	
Delibera di Giunta	33	23/04/2024	
Delibera di Giunta	49	21/06/2024	
Delibera di Giunta	52	01/08/2024	
Delibera di Giunta	61	17/10/2024	
Delibera di Giunta	73	21/11/2024	
Delibera di Giunta	86	18/12/2024	
Delibera di Giunta	91	27/12/2024	
Delibera di Consiglio	3	22/02/2024	
Delibera di Consiglio	14	23/04/2024	
Delibera di Consiglio	28	17/10/2024	
Delibera di Consiglio	32	17/10/2024	
Delibera di Consiglio	39	18/12/2024	
Delibera di Consiglio	51	27/12/2024	
Determina	9	15/02/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	18	27/02/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	28	28/03/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	33	16/04/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	41	28/05/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	55	01/08/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	68	12/09/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	79	18/10/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	86	11/11/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	100	30/11/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	101	02/12/2024	UFFICIO TECNICO
Determina	111	19/12/2024	UFFICIO TECNICO

Determina	7	08/02/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	12	21/02/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	26	08/04/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	35	02/05/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	42	11/06/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	49	09/07/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	63	06/09/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	74	30/10/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	85	11/12/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	93	31/12/2024	AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI – SCUOLA E CULTURA
Determina	1	08/01/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Determina	9	02/02/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Determina	23	24/04/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Determina	31	24/06/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Determina	39	26/07/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Determina	46	07/10/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Determina	59	29/11/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Determina	71	31/12/2024	AREA FINANZIARIA – SERVIZI SOCIALI
Decreti sindacali	31		
Decreti sindacali	305		
Ordinanze sindacali	73	15/02/2024	
Ordinanze sindacali	239	07/05/2024	
Ordinanze sindacali	342	19/07/2024	

Ordinanze sindacali	363	06/08/2024	
Ordinanze sindacali	412	15/09/2024	
Ordinanze sindacali	450	09/10/2024	

3.Criteri per il controllo delle determinazioni.

Nella complessiva valutazione della regolarità degli atti sottoposti a controllo si terrà conto, in particolare, degli elementi sotto riportati, per le determinazioni:

- presenza degli elementi caratterizzati l'impegno di spesa;
- adeguatezza della motivazione generale dell'atto;
- adeguatezza della motivazione della procedura di scelta del contraente;
- correttezza dei riferimenti normativi;
- presenza del CIG e del CUG, quando richiesti;
- presenza del visto di regolarità contabile;
- attestazione sul ricorso alle procedure di approvvigionamento mediante centrali di committenza a mercato elettronico.

4. Referto del controllo anno 2024

4.1 Individuazione del campione

La fase di individuazione del campione è avvenuta tramite la procedura di estrazione di numeri casuali a mezzo di programma web.

4.2 Esito del controllo

Il controllo sugli atti estratti a campione, non ha evidenziato particolari criticità o elementi di palese illegittimità o illogicità.

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare i seguenti elementi che devono trovare riscontro nella stesura delle determine:

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI di importo inferiore a 150.000 euro Art. 50, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 36/2023

1) L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori di..... Importo affidamento €..... CUP.....(CIG)*". *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento;

2) Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto;

3) Riferimenti di diritto:

- D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023;
- Regolamento interno in materia di contratti pubblici;
- Regolamento di contabilità;

4) Indicazione estremi deliberazione di approvazione di:

- DUP;

- Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000);

- Piano Esecutivo di Gestione;

- Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

5) Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del lavoro/opera che si intende realizzare.

6) Richiamo all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23, in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione di contrarre deve individuare i seguenti elementi:

- l'oggetto;

- l'importo,

-il contraente;

-le ragioni della sua scelta;

-i requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale.

7) Indicazione dell'oggetto dell'affidamento con le caratteristiche dei lavori che si intendono realizzare, con richiamo espresso:

- alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);

- alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 150.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

- agli estremi dell'atto di validazione del progetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023,

- agli atti di approvazione delle varie fasi progettuali, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023;

- all'attestazione del Direttore dei lavori relativa alla cantierabilità dell'opera;

8) Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza:

- dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023;

- di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023, sui costi della manodopera;

- di quanto previsto dall'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti;

- del CCNL applicabile con indicazione del relativo codice identificativo ai sensi dell'art. 11, co 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

- della relativa copertura contabile.

ATTENZIONE: Come ribadito anche dal MIT nel parere n. 2338 del 26/02/2024, i costi della manodopera vanno indicati e verificati anche negli affidamenti diretti, in quanto la norma esprime un

principio generale (la tutela dei lavoratori) che deve essere comunque rispettato, indipendentemente dalle modalità di affidamento.

9) Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento:

- al ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 (es. MEPA);

- al rispetto delle previsioni di cui all'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, relativi all'inserimento di clausole sociali volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l'inclusione lavorativa;

ATTENZIONE: Con riferimento all'applicabilità anche agli affidamenti diretti sotto soglia di una serie di disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 (tra cui, in particolare, l'art. 11, commi 2 e 3, l'art. 41, comma 14, l'art. 57, l'art. 102, comma 2) si segnala il parere del MIT n. 2301 del 26/02/2024, che ha chiarito che a tale tipologia di contratti, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, "si applicano, in primis, le regole semplificadorie previste dagli artt. 48-55 d.lgs. 36/2023 e, per le sole parti ivi non regolate, la disciplina ordinaria (prevista per gli appalti sopra-soglia) del Codice dei Contratti pubblici". Per cui la mancanza di un bando o invito di gara, non comporterebbe la disapplicazione delle menzionate previsioni, in considerazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, che consente alla stazione appaltante di indicare/richiedere tali elementi nel momento in cui procede alla richiesta di preventivo all'operatore economico. Nel parere si precisa, altresì, "Ad ogni modo, la stazione appaltante valuti l'applicabilità della portata normativa alla luce dell'art. 102, co. 2, del D.Lgs.n. 36/2023, e contemperì l'esigenza di tutela dei lavoratori con il valore dell'affidamento (in questa direzione si veda anche la Relazione Illustrativa al Codice, p. 154".

- del rispetto del principio di rotazione (cfr. art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023) o dell'adeguata, puntuale e rigorosa motivazione della sussistenza di tutti i presupposti per la mancata applicazione dello stesso, come previsti dall'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023.

10) Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

ATTENZIONE: L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Il MIT, con parere n. 2135 del 14/07/2023, ha precisato che, atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il menzionato DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità. Con riferimento agli affidamenti sotto i 40.000 euro (ferma restando la facoltà di procedere comunque in via ordinaria, verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti previsti dagli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023), la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Per i controlli a campione, confronta anche artt. 14 e 33.1 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti dell'Ente Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a: - risoluzione del contratto; - escussione della eventuale garanzia definitiva, - comunicazione all'ANAC; - sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima

stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.
(cfr. Vademecum ANAC)

11) Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.

12) - espresso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto;

DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI/FORNITURE, compresi i SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA e ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, di importo inferiore a 140.000 euro Art. 50, comma 1, lettere b) del D.Lgs. n. 36/2023

1) L'oggetto della determinazione dovrà recare la seguente dicitura: "Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto di....., ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023. Importo affidamento €..... CUP (se previsto)(CIG)*.....". *Il CIG va acquisito in modalità digitale al termine della procedura di affidamento.

2) Indicazione decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale ricoperto.

3) Riferimenti di diritto:

- D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

- D.Lgs. n. 36/2023;

-Regolamento interno in materia di contratti pubblici;

-Regolamento di contabilità;

4) Indicazione estremi deliberazione di approvazione di:

- DUP;

- Bilancio di Previsione, o indicazione eventuale sussistenza regime esercizio provvisorio (cfr. art. art. 163, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000);

- Piano Esecutivo di Gestione;

- Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

5) Motivazione in merito alla natura e alle finalità pubbliche del servizio/fornitura da acquisire;

6) Richiamo all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/23, in base al quale in caso di affidamento diretto la decisione di contrarre deve individuare i seguenti elementi:

- l'oggetto;

- l'importo,

-il contraente;

-le ragioni della sua scelta;

-i requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale.

7) Indicazione delle caratteristiche dei servizi/forniture che si intendono acquistare, con richiamo espresso:

- alla nomina del RUP
- alla circostanza che, dato l'importo dell'affidamento (inferiore ad € 140.000,00), non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- all'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023;
- al rispetto della previsione di cui all'art. 1, comma 512 della L. n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) nelle ipotesi di acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività.

8) Indicazione dell'importo massimo stimato dell'affidamento, determinato in osservanza:

- dei criteri fissati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023;
- di quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n. 36/2023, sui costi della manodopera;
- di quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, in merito alla suddivisione in lotti;
- del CCNL applicabile con indicazione del relativo codice identificativo ai sensi dell'art. 11, co 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- della relativa copertura contabile;
- del rispetto del principio di rotazione (cfr. art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023) o dell'adeguata, puntuale e rigorosa motivazione della sussistenza di tutti i presupposti per la mancata applicazione dello stesso, come previsti dall'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023.

ATTENZIONE: Come ribadito anche dal MIT nel parere n. 2338 del 26/02/2024, i costi della manodopera vanno indicati e verificati anche negli affidamenti diretti, in quanto la norma esprime un principio generale (la tutela dei lavoratori) che deve essere comunque rispettato, indipendentemente dalle modalità di affidamento.

9) Indicazione della procedura di affidamento seguita con espresso riferimento:

- art. 26, comma 3 della L. n. 488/99, e all'art. 1, comma 449 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP);
- art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 (obbligo di ricorso al MEPA per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario). Per tali affidamenti, vige, comunque, a decorrere dal 2024, il principio della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. A tal fine lo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici deve essere svolta mediante utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da AGID. (artt. 19 e ss., d.lgs. 36/2023);
- art. 1, comma 512 della L. n. 208/2015 (obbligo di ricorso esclusivo al MEPA per acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, a prescindere dall'importo).

Con riferimento a queste ultime disposizioni normative richiamate si rammenta che i contratti stipulati in violazione dell' art. 26, comma 3 della L. n. 488/99 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi

di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. (cfr. art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012).

Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488/99 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. n. 296/2006, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

(cfr. art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012)

ATTENZIONE:

Formule da inserire nell'atto a seconda del caso:

- se non vi è alcuna convenzione Consip attiva in materia o convenzione di soggetto aggregatore: “dato atto che si procede autonomamente in quanto al momento dell'indizione della procedura di approvvigionamento non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 c. 1 della L. n. 488/99, né accordi quadro aventi ad oggetto ben/servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura, né convenzioni del soggetto aggregatore”;

-in caso di motivata urgenza, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 66/2014, come modificato dall'art. 1, comma 421 della Legge di Bilancio per il 2017:

“dato atto che si procede allo svolgimento di autonoma procedura di acquisto diretta alla stipula di un contratto avente durata e misura strettamente necessaria, per motivi di urgenza derivanti da...(indicazione delle ragioni dell'urgenza), con espressa clausola risolutiva nel caso della disponibilità della detta convenzione”

- oppure se è attiva una convenzione Consip ma non si intende utilizzarla e si procede all'acquisto autonomo, con la stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria: “dato atto che il presente affidamento è effettuato nel rispetto dell'obbligo previsto dal comma 3 dell'articolo 26 della L. n. 488/99 e successive modificazioni, in quanto il/i bene/i (oppure, il/i servizio/i) è (sono) acquisito/i a condizioni prezzo – qualità più vantaggiosi di quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data, che ha ad oggetto prodotti (o servizi) comparabili con quello/i di cui alla presente determinazione oppure, a condizioni prezzo – qualità non superiori a quelle di cui alla convenzione Consip “...” sottoscritta in data ..., che ha ad oggetto prodotto/i (o servizio/i) comparabile/i con quello/i di cui alla presente determinazione)”;

- se non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul MEPA: “dare atto che non sono attivi bandi per la categoria merceologica oggetto dell'appalto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”. In quest'ultimo caso si evidenzia che qualora la tipologia di bene/servizio sia prevista nel Capitolato Tecnico di uno dei Bandi del Mercato Elettronico ma non ci sono a catalogo offerte relative da parte dei fornitori, occorre previamente verificare la disponibilità del bene da acquisire attraverso la RDO ai fornitori abilitati al bando. Qualora i fornitori invitati non presentino offerta, si potrà espletare un'autonoma procedura di gara.

10) Riferimento alla verifica del possesso in capo all'operatore economico selezionato dei requisiti di carattere e degli altri requisiti speciali eventualmente richiesti dalla stazione appaltante.

ATTENZIONE: L'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento al controllo del possesso dei requisiti, prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

Il MIT ha precisato, con parere n. 2135 del 14/07/2023, che, atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il menzionato DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità. Con riferimento agli affidamenti sotto i 40.000 euro (ferma restando la facoltà di procedere comunque in via ordinaria, verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti previsti dagli articoli 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023), la stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Per i controlli a campione, confronta anche artt. 14 e 33.1 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti dell'Ente

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede a:

- risoluzione del contratto;
- escussione della eventuale garanzia definitiva,
- comunicazione all'ANAC;
- sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

(cfr. Vademecum ANAC)

11) Dichiarazione circa l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.

12) espresso richiamo al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010, con la specificazione che il mancato adempimento di tali obblighi è causa di risoluzione immediata del contratto;

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Alessio Testoni

(documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. 82/2005)